

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-2650 del 25/05/2022
Oggetto	D.Lgs. 152/06, art. 29-nonies - Italconifiche S.p.A. - Modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con DET-AMB-2021-3791 del 28.07.2021 per l'esercizio dell'impianto di gestione rifiuti sito in Comune di Forlì, via Archimede n. 1/13. Introduzione lavaggio automezzi e modifica di alcuni lotti di miscelazione.
Proposta	n. PDET-AMB-2022-2815 del 25/05/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	TAMARA MORDENTI

Questo giorno venticinque MAGGIO 2022 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, TAMARA MORDENTI, determina quanto segue.

Oggetto: D.Lgs. 152/06, art. 29-nonies – Italbonifiche S.p.A. - Modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con DET-AMB-2021-3791 del 28.07.2021 per l'esercizio dell'impianto di gestione rifiuti sito in Comune di Forlì, via Archimede n. 1/13. Introduzione lavaggio automezzi e modifica di alcuni lotti di miscelazione.

La Dirigente delegata

Visti:

- la Parte II del D.Lgs. n. 152/06 *“Norme in materia ambientale”*;
- la Legge Regionale n. 21 dell' 11 ottobre 2004 *“Disciplina della prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento”*, che attribuisce alle Province le funzioni amministrative relative al rilascio di AIA;
- la L.R. n. 13 del 30 luglio 2015, *“Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”* con la quale dal 01.01.2016 la Regione, mediante Arpae, esercita le funzioni in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale;
- La Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 810 del 03.05.2011 che ritiene inapplicabile la trasmissione attraverso il SUAP per gli impianti di smaltimento e recupero rifiuti;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1795 del 31 ottobre 2016 *“Approvazione della Direttiva per svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015”*;
- la Det. Reg. n. 5249 del 20.04.2012 che rende obbligatorio l'uso del portale IPPC-AIA per la trasmissione tramite procedura telematica delle istanze relative ai procedimenti di autorizzazione integrata ambientale;
- l'art. 29-nonies, comma 1, del D.Lgs. 152/06 dispone che:

“il Gestore comunica all'autorità competente le modifiche progettate dell'impianto, come definite dall'art. 5, comma 1, lettera l). L'autorità competente, ove lo ritenga necessario, aggiorna l'autorizzazione integrata ambientale o le relative condizioni, ovvero, se rileva che le modifiche progettate sono sostanziali ai sensi dell'art. 5 comma 1, lettera l-bis), ne dà notizia al Gestore entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione ai fini degli adempimenti di cui al comma 2 del presente articolo. Decorso tale termine, il Gestore può procedere alla realizzazione delle modifiche comunicate”;

Dato atto che con DET-AMB-2021-3791 del 28.07.2021 è stata rilasciata a Italbonifiche S.p.A. l'Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito di riesame, con riferimento alle BATc stabilite con decisione di esecuzione UE 2018/1147, per l'esercizio dell'impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti sito in Comune di Forlì, via Archimede n. 1/13, riconducibile alle attività IPPC 5.1 lett. b), 5.3 lett. a) e 5.5 dell'allegato VIII della parte II del D.Lgs. n. 152/06 Parte II Titolo III-bis, aggiornata con:

- Determinazione n. DET-AMB-2022-604 del 09.02.2022;

Vista la comunicazione di modifica non sostanziale di AIA, presentata da Italbonifiche S.p.A. attraverso caricamento sul portale IPPC-AIA in data 29.03.2022, acquisita al prot. n. PG/2022/51890 del 29.03.2022, riguardante:

1. introduzione lavaggio degli automezzi e delle casse scarrabili;

2. introduzione del raggruppamento di rifiuti pericolosi confezionati in colli, aventi stesso codice EER, ma differenti caratteristiche di pericolo;
3. introduzione di alcune semplificazioni, modifiche e nuovi codici EER nella descrizione dei lotti di miscelazione XNPBC, XNPAC, XTERMO, XHCOX;
4. introduzione di un nuovo lotto di miscelazione, denominato XPORG.

Dato atto che i punti n. 2 e n. 4 sopra riportati:

- prevedono modifiche o estensioni riguardanti operazioni di smaltimento di cui al punto A.2.3 dell'Allegato A.2 e di cui al punto B.2.49 dell'Allegato B.2 alla L.R. n. 4 del 20.04.2018;
- si configurano pertanto come **modifiche ricomprese in soglia di assoggettabilità a VIA (Screening)**, in quanto non è stata esclusa dal Gestore l'applicabilità del punto **B.2.60** dell'Allegato B.2 alla L.R. n. 4 del 20.04.2018, relativamente a modifiche o estensioni di attività di cui al punto A.2.3 dell'Allegato A.2 e di cui al punto B.2.49 dell'Allegato B.2 alla medesima Legge;

Tenuto conto che, con nota del 31.03.2022, PG n. 53645, Arpae:

- ha comunicato che l'istanza presentata, limitatamente ai punti n. 2 e n. 4, risultava **improcedibile** in quanto il progetto di modifica non era stato sottoposto a preventiva verifica di assoggettabilità a VIA o non era stata acquisita l'esclusione dalla stessa, ai sensi del comma 9-bis dell'art. 6 del D.Lgs. n. 152/2006 (Valutazione Ambientale Preliminare);
- ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. n. 241/90, ha comunicato l'**avvio del procedimento istruttorio relativo ai punti n. 1 e n. 3** dell'istanza pervenuta in data 29.03.2022, acquisita al PG n. 51890, come di seguito richiamati:
 - introduzione lavaggio degli automezzi e delle casse scarrabili;
 - introduzione di alcune semplificazioni, modifiche e nuovi codici EER nella descrizione dei lotti di miscelazione XNPBC, XNPAC, XTERMO, XHCOX;
- ha chiesto al Comune di Forlì e all' AUSL Romagna - DSP di Forlì di trasmettere, entro il 30.04.2022, eventuali pareri di competenza in merito alla comunicazione ricevuta, ovvero eventuali richieste di documentazione integrativa, qualora necessaria per completare l'istruttoria;

Considerato che in data 01.04.2022, PG n. 54492, questo SAC ha inviato una richiesta di rapporto istruttorio in merito ai punti n. 1 e n. 3 dell'istanza di cui in oggetto al Servizio Territoriale di Arpae di Forlì-Cesena;

Atteso che entro il termine previsto, gli enti coinvolti nel procedimento non hanno espresso la necessità di acquisire documentazione integrativa da parte della ditta;

Vista la nota del 04.05.2022, acquisita al PG n. 73965, con cui il Servizio Territoriale di questa Agenzia ha espresso il proprio parere di competenza in merito ai punti n. 1 e n. 3 della modifica non sostanziale presentate dal gestore come di seguito riportato:

"In riferimento alla documentazione presentata dalla ditta con PG 51890 del 29/03/22 avente ad oggetto quanto segue:

1. *introduzione lavaggio degli automezzi e delle casse scarrabili;*
2. *introduzione del raggruppamento di rifiuti pericolosi confezionati in colli, aventi stesso codice EER ma differenti caratteristiche di pericolo;*
3. *introduzione di alcune semplificazioni, modifiche e nuovi codici EER nella descrizione dei lotti di miscelazione XNPBC, XNPAC, XTERMO, XHCOX ed in particolare:*

- A. *miscelazione XNPBC: specificare che nei rifiuti in ingresso, con la caratteristica "Incolore", si intende un liquido chiaro o non pigmentato in maniera significativa e non un liquido letteralmente incolore (condizione assai rara a verificarsi).*
- B. *miscelazione XNPAC: inserire i codici EER 080112 e 100214 in quanto corrispondenti a rifiuti aventi caratteristiche chimiche omogenee rispetto ai componenti del lotto.*
- C. *miscelazione XTERMO: Eliminare tra i criteri dei rifiuti in ingresso il COD > 150.000 ppm, in quanto le sostanze contaminanti che possono determinare la necessità di avviare il rifiuto a termodistruzione non necessariamente sono caratterizzate da COD elevato (es. pesticidi, intermedi per la sintesi chimica). Inserire il codice EER 070408*.*
- D. *miscelazione XHCOX: Modificare il limite inferiore portandolo a COD da > 40.000 ppm (precedentemente era > 80.000) in quanto troppo elevato. Integrare la miscela coi codici EER 070701* e 070704* essendo codici talvolta utilizzati dai produttori per rifiuti costituiti da acque di lavaggio che per loro composizione possono essere smaltite presso impianti di trattamento chimico-fisico.*

4. *introduzione di un nuovo lotto di miscelazione, denominato XPORG.*

dato atto che:

- *con nota del 31.03.2022, PG/2022/53645, Arpae Sac ha comunicato a Italbonifiche Srl che l'istanza presentata, limitatamente ai punti n. 2 e n. 4, risulta improcedibile, in quanto il progetto di modifica deve essere sottoposto a preventiva verifica di assoggettabilità a VIA o non è stata acquisita l'esclusione dalla stessa, ai sensi del comma 9-bis dell'art. 6 del D.Lgs. n. 152/2006 (Valutazione Ambientale Preliminare).*
- *con nota del 54492 del 01/04/22 Arpae Sac richiede a questo Servizio territoriale parere in merito ai punti 1 e 3*

*per quanto di competenza esprime **parere favorevole**, alle modifiche di cui ai punti 1 e 3 con la necessità di modificare l'atto di AIA nel seguente modo:*

Punto 1 - introduzione lavaggio degli automezzi e delle casse scarrabili

1. *Si approva la procedura operativa PO 11 rev. 00 del 24/03/22 - Lavaggio della carrozzeria esterna degli automezzi e delle casse scarrabili e si inserisce la stessa nel § A5.Planimetrie di riferimento e procedure operative.*
2. *Si approvano le Planimetrie Allegato 3D – Planimetria dei depositi – Rev. 12 del 22/03/22 e la Planimetria della viabilità interna Rev 05 del 22/03/22 e si aggiorna il § A5.Planimetrie di riferimento e procedure operative.*
3. *Il § C.2.3.8 viene così modificato:*

C2.3.8 Flussaggio interno delle autocisterne e vasca di accumulo reflui DT3 e lavaggio delle carrozzerie esterne e delle casse scarrabili

A. Flussaggio interno delle autocisterne e vasca di accumulo reflui DT3

Nell'installazione può essere svolta l'attività di lavaggio interno delle autocisterne (flussaggio) ad alta pressione quando:

- *una parte del rifiuto di stato fisico fangoso rimane sul fondo della cisterna stessa;*
- *si carica nell'autocisterna un rifiuto non pericoloso dopo un rifiuto pericoloso;*
- *si carica nell'autocisterna un rifiuto pericoloso che presenta incompatibilità con il rifiuto pericoloso precedentemente trasportato;*
- *si carica nell'autocisterna un rifiuto non pericoloso che presenta incompatibilità con il rifiuto non pericoloso precedentemente trasportato.*

I reflui prodotti da tale attività vengono convogliati nella vasca interrata, a tenuta, denominata DT3 chiusa nella parte superiore per evitare esalazioni in atmosfera e l'entrata di acqua meteorica. All'interno della vasca è posizionato, su apposita struttura, un sacco per la raccolta del rifiuto fangoso e lo sgrondo dei reflui liquidi. La vasca DT3 viene mantenuta costantemente vuota attraverso una pompa fissa sommersa che rilancia i reflui di sgrondo in 2 cisternette da 1 m3cadauno, dotate di bacini di contenimento, collocate sul piazzale.

Il sacco drenante estratto dalla vasca DT3 viene posizionato per il relativo sgrondo, sul piazzale esterno, all'interno di una gabbia metallica perimetrale, dotata di copertura e bacino di contenimento.

Per il deposito temporaneo dei rifiuti liquidi e solidi prodotti dal flussaggio interno delle autocisterne è utilizzata una vasca in cemento armato interrata (DT3) di capacità pari a 17 m³; la copertura è prevista con lastre in acciaio a tenuta con botola d'ispezione. Detta vasca è dotata di sistema di sfiato collegato a dispositivo di aerazione forzata e filtrazione su carboni attivi (E12) ed è equipaggiata con manicotto funzionale al riempimento e con sistema di supporto per apposito sacco drenante (big-bag).

I reflui prodotti dal flussaggio interno delle autocisterne vengono scaricati all'interno del big-bag drenante, posizionato dentro la vasca, in modo tale che la fase fangosa viene trattenuta, mentre la fase liquida chiarificata percolerà all'interno della vasca. Successivamente tale refluo passerà all'interno delle due adiacenti cisterne per essere smaltito come rifiuto.

Infine le cisternette e il sacco vengono stoccati presso le aree del sito autorizzate per tale operazione.

B. Lavaggio delle carrozzerie esterne e delle casse scarrabili

Detta attività viene svolta in un'area coperta dello stabilimento sito in Via Archimede 1, ogniqualvolta si renda necessario effettuare il lavaggio della carrozzeria esterna di un automezzo o della carrozzeria interna o esterna dei contenitori scarrabili (casse o pianali). Il lavaggio viene effettuato con l'ausilio di una idropulitrice elettrica e con l'impiego di appositi detergenti.

Nel locale è presente, sui quattro lati, una canaletta di raccolta delle acque di lavaggio che confluiscono in un pozzetto cieco interrato con volume pari a 4,5 m³, ricoperti da griglia. All'interno del pozzetto cieco è presente una pompa di rilancio che rimanda i reflui verso un serbatoio di deposito temporaneo denominato RP2 posto all'interno del suddetto locale.

Il serbatoio RP2 è dotato di sistema di visualizzazione istantanea del livello con soglia di allarme, di sfiato e di una vasca di contenimento esterno a camicia aperta. L'attività di lavaggio delle carrozzerie è descritta dettagliatamente nella Procedura Operativa PO 11 "Lavaggio della carrozzeria esterna degli automezzi e delle casse scarrabili".

Le acque risultanti da detta attività sono gestite come rifiuti prodotti in proprio; sono quindi presi in carico nel registro dei rifiuti prodotti e poi gestiti presso l'impianto in maniera del tutto analoga ai rifiuti provenienti da terzi. Lo svuotamento del serbatoio RP2 viene effettuato con l'ausilio di autospurgo.

4. Il punto "Parte di installazione sita in Via Archimede 1" di cui al § C2. Descrizione processo produttivo e assetto impiantistico viene così modificato:

Parte di installazione sita in Via Archimede 1: è l'ultima acquistata. E' presente un capannone utilizzato come deposito delle materie prime, attrezzature e autorimessa. All'interno di tale locale non sono effettuate lavorazioni. Il piazzale esterno è collegato con quello di Via Archimede n. 3 ed è utilizzato solo per il passaggio automezzi. La rete di raccolta delle acque meteoriche afferisce direttamente alla rete comunale "bianca" (scarico S3B); sullo stesso non è previsto alcun tipo di lavorazione e/o stoccaggio di qualsiasi materiale.

Una porzione del fabbricato, in prossimità a DT3, è utilizzata per l'attività di lavaggio delle carrozzerie esterne e delle casse scarrabili.

5. Al § C2.3.9 Autorimessa di veicoli - officina meccanica - rifornimento gasolio - deposito materie prime - deposito rifiuti autoprodotti - laboratorio interno - uffici in AT4 e AT5 viene aggiunta la seguente descrizione:

Serbatoio RP2: il serbatoio è collocato all'interno dello stabilimento di Via Archimede 1, è in polietilene ed ha una capacità pari a 10 m³.

Il misuratore di livello è programmato con la prima soglia di allarme all'80% del riempimento e con la seconda soglia di allarme (massimo riempimento) al 90%. Il raggiungimento della prima soglia di allarme attiverà un sistema di segnalazione visivo e sonoro mentre la seconda soglia chiuderà la valvola di carico e bloccherà la pompa di rilancio dal pozzetto cieco.

Il rifiuto viene classificato tramite analisi di frequenza annuale con codice EER 161001/161002, tenendo conto che i detergenti contengono sostanze alcaline e sono pertanto classificati con l'indicazione di pericolo H314.*

6. Viene aggiunta la seguente prescrizione:

Il Gestore ai rifiuti autoprodotti che assegna codici EER a specchio deve effettuare l'analisi chimica con frequenza annuale.

Alla suddetta prescrizione viene assegnata la numerazione 140 precedentemente eliminata.

Considerato che il serbatoio RP2 dello stoccaggio di rifiuti liquidi costituiti dalle acque di lavaggio delle carrozzerie e delle casse scarrabili è provvisto di uno sfiato superiore da cui potrebbero generarsi esalazioni maleodoranti si ritiene che il Gestore debba installare un'adeguata guardia idraulica atte ad abbattere dette emissioni; conseguentemente all'atto di AIA devono essere effettuate le seguenti modifiche:

7. Al § D.2.4 Emissioni in atmosfera viene aggiunta la seguente prescrizione: **28.a) Il Gestore, relativamente alla Emissione E13, prima dell'attivazione deve provvedere ad approntare una guardia idraulica atta a limitare l'eventuale sviluppo di emissioni odorogene.**
8. La Tabella 9 del § C3.1.2.1 Emissioni convogliate di cui all'Art 269 Parte V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. viene così sostituita:

Punti di emissione	Provenienza
E1	Punto di emissione che collega gli sfiati da serbatoi dell'impianto di trattamento D9 (TS2-TS3-TS4-TS6-TS7-TS8-TS0-TS1)
E2	Punto di emissione che convoglia gli sfiati dei serbatoi di stoccaggio (A-B-C-S11) ove avviene anche attività di miscelazione
E3	Punto di emissione che collega gli sfiati dei serbatoi di stoccaggio (S6-S8-S9-S10-S1-S3-S4-S5) ove avviene anche attività di miscelazione
E11	Emissione convogliata cabina di travaso e sconfezionamento
E12	Sfiato vasca DT3 di lavaggio interno (flussaggio) autocisterne
E13	Sfiato vasca RP2 di stoccaggio lavaggio carrozzeria e casse scarrabili

9. La Tabella 11 della prescrizione n. 24 viene così sostituita:

Sigla Emissione	Portata Nm ³ /h	Durata (h/giorno)	Altezza (m)	Sostanza Inquinante	Limite (mg/Nm ³)	Impianto di Abbattimento	Periodicità Autocontrolli
E1	250	8	2	-	-	Filtro a carboni attivi + guardia idraulica	-
E2	-	24	1,8	-	-	Filtro a carboni attivi + guardia idraulica	-
E3	-	24	1,4	-	-	Filtro a carboni attivi + guardia idraulica	-
E11	2000	8 Saltuaria	6	-	-	Prefiltro Agugliato + Filtro a carboni attivi + guardia idraulica	-
E12	250	2	2	-	-	Filtro a carboni attivi + guardia idraulica	-
E13	-	24	-	-	-	Guardia idraulica	-

Si precisa che è stato inserito il sistema di abbattimento costituito da "guardia idraulica" nelle emissioni E1- E2 - E3 - E11 - E12 che non era stato indicato precedentemente, per puro errore materiale.

10. Il Gestore entro 30 gg dall'approvazione della presente modifica deve aggiornare la planimetria Allegato 3A – Planimetria delle emissioni in atmosfera – Rev.7 del 8/03/2022, individuando il nuovo

punto di emissione E13. La nuova planimetria sarà la Rev. 8.

Il § A5. Planimetrie di riferimento e procedure operative viene così aggiornato:

Allegato 3A – Planimetria delle emissioni in atmosfera – ~~Rev. 7 del 08/03/2022~~. Il Gestore deve aggiornare tale planimetria individuando il punto E13. La nuova planimetria sarà la Rev.8,

Punto 3 - introduzione di alcune semplificazioni, modifiche e nuovi codici EER nella descrizione dei lotti di miscelazione XNPBC, XNPAC, XTERMO, XHCOX

In riferimento alla **miscela XNPBC** il Gestore chiede di specificare che nei rifiuti in ingresso, con la caratteristica “Incolore”, si intende un liquido chiaro o non pigmentato in maniera significativa e non un liquido letteralmente incolore (condizione assai rara a verificarsi). Si **accoglie quanto richiesto dal Gestore** e si modifica l'atto di AIA nel seguente modo:

11. La tabella di cui alla prescrizione n. 75 viene così modificata:

Codice miscela XNPBC - Stato fisico LIQUIDO - RIFIUTI NON PERICOLOSI contenenti sali inorganici in concentrazioni significative Miscelazione non in deroga (soluzioni acquose basso carico organico)			
Attività autorizzata D13 (serbatoi S3, S4, S5, S6, S8, S9, S10, S1, C, S11) o D9 (serbatoi TS0, TS3, TS6, TS7)			
Prove di miscelazione: no			
Codice EER dei rifiuti in ingresso che compongono la miscela	Caratteristiche chimiche del rifiuto in ingresso	Analisi da effettuare alla miscela	Codice EER della miscela in uscita
020603 - 050799 ⁽¹⁾ - 070512 - 070712 - 080116 - 080120 - 080307 - 080308 - 080313 - 080315 - 080410 - 080414 - 080416 - 110112 - 110114 - 160304 - 160306 - 160509 - 160799 ⁽²⁾ - 161002 - 161004 - 180107 - 190203 ⁽³⁾ - 190206 ⁽³⁾ - 191106 ⁽³⁾ - 191308 ⁽³⁾ - 200306	Colore: incolore liquido chiaro o non pigmentato in maniera significativa Conducibilità: illimitata COD: < 50.000 ppm Omologa in entrata: analitica per codici EER a specchio, anche merceologica per codici EER non pericolosi assoluti	Per ogni lotto: COD - pH Tensioattivi - Cloruri - Ammoniaca (laboratorio interno) Analisi chimica annuale di un campione rappresentativo della miscela Effettuata per calcolo o comunque in via teorica sulla base delle analisi dei rifiuti in ingresso e delle proporzioni note nel lotto di miscela ad integrazione delle analisi sopra citata.	190203
Destinazione miscela: D9 (finale)/D8-D9 (finale)			
Note: ⁽¹⁾ Il codice EER 050799 può essere inserito nella miscela solo se rifiuti provenienti da processi di purificazione del gas naturale contenenti glicole etilenico ⁽²⁾ Il codice EER 160799 può essere inserito nella miscela solo se rifiuto autoprodotta costituito dalla risulta di bonifica di serbatoi che hanno contenuto rifiuti non pericolosi ⁽³⁾ I codici EER 191308 - 190206 - 190203 - 191106 - possono essere ammessi nella miscela solo se rifiuti derivanti da operazioni di bonifica di siti contaminati o se rifiuti costituiti da reflui di trattamento delle acque aziendali non conformi allo scarico in fognatura			

In riferimento alla miscela XNPAC il Gestore richiede di inserire i seguenti codici EER 080112 pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla 080111* e 100214 fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 100213* in quanto corrispondenti a rifiuti aventi caratteristiche chimiche omogenee rispetto ai componenti del lotto. Si **accoglie quanto richiesto dal Gestore** e si modifica l'atto di AIA nel seguente modo:

12. La tabella di cui alla prescrizione n. 75 viene così modificata:

Codice miscela XNPAC - Stato fisico LIQUIDO - RIFIUTI NON PERICOLOSI contenenti inchiostro o altre sostanze organiche - Miscelazione non in deroga (soluzioni acquose al alto carico organico)			
Attività autorizzata D13 (serbatoi S3,S4,S5,S6,S8,S9,S10,S1,C,S11) o D9 (serbatoi TS0,TS3,TS6,TS7)			
Prove di miscelazione: no			
Codice EER dei rifiuti in ingresso che compongono la miscela	Caratteristiche chimiche del rifiuto in ingresso	Analisi da effettuare alla miscela	Codice EER della miscela in uscita
020603 - 050799 ⁽¹⁾ - 070512 070712 - 080112 - 080116 - 080120 - 080307 - 080308 - 080313 - 080315 - 080410 - 080414 - 080416 - 100214 - 110112 - 110114 - 160304 - 160306 - 160509 - 160799 ⁽²⁾ -161002 - 161004 180107 - 190203 ⁽³⁾ - 190206 ⁽³⁾ - 191106 ⁽³⁾ - 191308 ⁽³⁾ - 200304	Colore: colorata Conducibilità: < 15.000 µS COD: illimitato Omologa in entrata: analitica per codici EER a specchio, anche merceologica per codici EER non pericolosi assoluti	Per ogni lotto: COD - pH Tensioattivi - Cloruri - Ammoniaca (laboratorio interno) Analisi annuale di un campione rappresentativo della miscela Effettuata per calcolo o comunque in via teorica sulla base delle analisi dei rifiuti in ingresso e delle proporzioni note nel lotto di miscela ad integrazione delle analisi sopra citata.	190203
Destinazione miscela: D9 (finale)/D8-D9 (finale)			
Note: ⁽¹⁾ Il codice EER 050799 può essere inserito nella miscela solo se rifiuti provenienti da processi di purificazione del gas naturale contenenti glicole etilenico ⁽²⁾ Il codice EER 160799 può essere inserito nella miscela solo se rifiuto autoprodotta costituito dalla risulta di bonifica di serbatoi che hanno contenuto rifiuti non pericolosi ⁽³⁾ I codici EER 191308 - 190206 - 190203 - 191106 possono essere ammessi nella miscela solo se rifiuti derivanti da operazioni di bonifica di siti contaminati o se rifiuti costituiti da reflui di trattamento delle acque aziendali non conformi allo scarico in fognatura.			

In riferimento alla miscela XTERMO il Gestore richiede di eliminare tra i criteri dei rifiuti in ingresso il COD > 150.000 ppm, in quanto le sostanze contaminanti che possono determinare la necessità di avviare il rifiuto a termodistruzione non necessariamente sono caratterizzate da COD elevato (es. pesticidi, intermedi per la sintesi chimica). Inoltre richiede di Inserire il codice EER 070408* altri fondi e residui di reazioni. Si **accoglie quanto richiesto dal Gestore** e si modifica l'atto di AIA nel seguente modo:

13. La tabella di cui alla prescrizione n. 76 viene così modificata:

Codice miscela XTERMO - Stato fisico LIQUIDO RIFIUTI PERICOLOSI ad elevato contenuto organico derivanti da inquinanti biopersistenti Miscelazione in deroga (miscela termodistruzione)			
Attività autorizzata D13 (serbatoi S3,S4,S5,S6,S8,S9,S10,S1,C,S11)			
Prove di miscelazione: tempo di attesa per verificare la miscibilità minimo 24 ore			
Codice EER dei rifiuti in ingresso che compongono la miscela	Caratteristiche chimiche del rifiuto in ingresso	Analisi da effettuare alla miscela	Codice EER della miscela in uscita
020108* - 040214* - 070101* - 070103* - 070104* - 070108* - 070201* - 070203* - 070204* - 070208* - 070214* - 070303* - 070304* - 070401* - 070403* -	Caratteristiche di pericolo: HP3 - HP4 - HP5 - HP6 - HP7 - HP8 - HP10 - HP11 - HP13 - HP14 in tutte le	Per ogni lotto: fluoro, cloro, zolfo, PCI, ceneri, residuo a 105°, metalli pesanti e PCB + PCP ⁽⁵⁾	190204* per l'attribuzione delle HP vedi prescrizione

070404* - 070408* - 070501* - 070503* - 070504* - 070508* - 070601* - 070603* - 070604* - 070701* - 070703* - 070704* - 070708* - 080111* - 080115* - 080119* - 080312* - 080314* - 080409* - 080411* - 080413* - 080415* - 090103* - 120301 ⁽⁵⁾ - 120302 ⁽⁵⁾ - 130507 ⁽⁵⁾ - 130703 ⁽⁵⁾ - 130702 ⁽⁵⁾ - 140602* - 140603* - 160305* - 160506* - 160708 ⁽⁵⁾ - 160709* - 161001* - 180106* - 190810 ⁽⁵⁾ - 191307* - 200113*	sue combinazioni Solventi > 2.000 ppm COD > 150.000 ppm I < 2.500 ppm Cloruri < 5 % Omologa in entrata: certificati analisi , per i prodotti scaduti e/o di scarto anche merceologica	Analisi annuale completa di un campione rappresentativo della miscela	specifica
Destinazione miscela: D10 termodistruzione			
⁽⁵⁾ Ai lotti di miscelazione che contengono rifiuti aventi codici EER 120301* - 120302* - 130507* - 130702* - 130703* - 160708* - 190810* oltre alle analisi individuate dalla griglia minimale deve essere effettuata la ricerca di PCB e PCP.			

In riferimento alla miscela XHCOX il Gestore richiede di modificare il limite inferiore portandolo a COD da > 40.000 ppm (precedentemente era > 80.000) in quanto troppo elevato. Inoltre richiede di integrare la miscela coi codici EER 070701* soluzioni acquose di lavaggio e acque madri e 070704* altre solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri essendo codici talvolta utilizzati dai produttori per rifiuti costituiti da acque di lavaggio che per loro composizione possono essere smaltite presso impianti di trattamento chimico-fisico. Si **accoglie quanto richiesto dal Gestore** e si modifica l'atto di AIA nel seguente modo:

14. La tabella di cui alla prescrizione n. 76 viene così modificata:

Codice miscela XHCOX - Stato fisico LIQUIDO RIFIUTI PERICOLOSI contenenti idrocarburi a basso peso molecolare o ossigenati solubili in acqua come alcoli, aldeidi, ecc Miscela in deroga - (reflui contenenti idrocarburi a basso peso molecolare e ossigenati)			
Attività autorizzata D13 (serbatoi S3, S4, S5, S6, S8, S9, S10, S1, C, S11) o D9 (serbatoi TS0, TS3, TS6, TS7)			
<u>Prove di miscelazione:</u> tempo di attesa per verificare la miscibilità minimo 2 ore (reflui acquosi non reattivi) con assunzione di responsabilità del chimico			
Codice EER dei rifiuti in ingresso che compongono la miscela	Caratteristiche chimiche del rifiuto in ingresso	Analisi da effettuare alla miscela	Codice EER della miscela in uscita
020108* - 070401* - 070501* - 070511* - 070601* - 070604* - 070701* - 070704* - 160709* - 161001* - 180106* - 180205*	Caratteristiche di pericolo: HP3 - HP4 - HP5 - HP6 - HP7 - HP8 - HP10 - HP11 - HP13 - HP14 in tutte le sue combinazioni COD > 80 40.000 ppm presenza di frazioni organiche leggere idrosolubili P.I. > 60° C Omologa in entrata: certificati analitici annuali, e verifica puntuale del punto di infiammabilità dei carichi in ingresso	Per ogni lotto: Punto di Infiammabilità, Aldeidi, C < 12 Analisi semestrale completa di un campione rappresentativo della miscela	190204*
Destinazione miscela: impianto finale D9 non sono accettati rifiuti con pH estremi (< 2 o > 12) o rifiuti contenenti un fase fangosa significativa			

L'accoglimento dell'inserimento di codici EER nelle miscele di cui ai punti 12 - 13 - 14 del presente istruttoria ha determinato anche la modifica dell'Allegato 2 Codici EER pericolosi e non pericolosi autorizzati.

*Si precisa che le modifiche di cui sopra **sono state già riportate ed evidenziate in rosso** nell'atto di AIA denominato "Allegato 1 - AIA - Rev. 02 - modifiche Aprile 2022" e nell'Allegato 2 - Rev. 02 - Aprile 2022 - Codici EER pericolosi e non pericolosi autorizzati i cui file sono nel Drive condiviso denominato FC SEZ+SAC.*

Infine si evidenzia che in riferimento al § A.5 Planimetrie di riferimento e procedure operative si è proceduto ad aggiornare la revisione delle planimetrie con le ultime presentate dal Gestore in ottemperanza alla DET-AMB-2022-604 del 09/02/2022 e in riferimento al § A.4.1 Certificazioni ambientali a seguito del Reporting attività anno 2021 ricevuto con PG 69797_2022 è stata aggiornata la data di scadenza del certificato n. 10800 EN UNI ISO 14001:2015.";

Tenuto conto che non sono pervenuti ulteriori pareri, entro il termine prescritto, dagli altri enti coinvolti nel procedimento;

Ritenuto pertanto congruo, in merito all'**istanza di modifica non sostanziale** presentata da Italbonifiche S.p.A. in data 29.03.2022, acquisita al prot. n. PG/2022/51890 del 29.03.2022:

- **dare atto della improcedibilità dei punti n. 2 e n. 4;**
- **accogliere i punti n. 1 e n. 3;**

Tenuto conto che, a seguito del ricevimento da parte di questa Agenzia del Reporting attività anno 2021, avvenuto in data 28.04.2022, PG/2022/69797, si è appreso del rinnovo del certificato EN UNI ISO 14001:2015 n. 10800 con validità fino al 04.10.2024 e si rende pertanto necessario aggiornare il paragrafo relativo alle certificazioni ambientali nell'Allegato 1 all'AIA vigente;

Vista la nota dell' 11.03.2022, acquisita al PG/2022/42314 del 14.03.2022, con cui Italbonifiche S.p.A., in ottemperanza alla prescrizione n. 4.1 del dispositivo della determina DET-AMB-2022-604 del 09.02.2022, ha presentato l'aggiornamento delle planimetrie di cui al paragrafo "A5. - Planimetrie di riferimento e procedure operative";

Ritenuto congruo approvare, su parere favorevole del Servizio Territoriale di Forlì-Cesena di Arpa, i seguenti documenti:

- Allegato 3A – Planimetria delle emissioni in atmosfera – Rev. 7 dell' 08.03.22 (il gestore dovrà aggiornare tale planimetria individuando il punto E13; la nuova planimetria sarà la revisione Rev. 8);
- Allegato 3B – Planimetria delle reti fognarie – Rev. 7 dell' 08.03.22;
- Allegato 3C – Planimetria delle reti sorgenti sonore - Rev. 5 del 08.03.22;
- Allegato 3D – Planimetria dei depositi – Rev. 12 del 22.03.22;
- Planimetria della viabilità interna Rev 05 del 22.03.22;
- procedura operativa PO 11 rev. 00 del 24.03.22 - Lavaggio della carrozzeria esterna degli automezzi e delle casse scarrabili;

Dato atto che, trattandosi di una modifica non sostanziale, non è necessario dare corso alle procedure di evidenza pubblica, ma è comunque necessario adottare apposito provvedimento al fine di dotare l'azienda di un atto attestante l'accoglimento delle richieste presentate;

Ritenuto opportuno, al fine di approvare/fotografare lo stato di fatto dell'installazione e per consentire a chiunque ne necessiti una lettura complessiva facilitata del provvedimento e dei suoi allegati, vista anche la recente approvazione della determina di riesame dell'AIA, procedere con la stesura aggiornata dell' **Allegato 1** "Le Condizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale", approvando la "REV. 2", in cui:

- al paragrafo **“A4.1. - Certificazioni ambientali”**, a seguito del ricevimento del Reporting attività anno 2021, acquisito al PG/2022/69797, e stata aggiornata la data di scadenza del certificato EN UNI ISO 14001:2015 n. 10800 come di seguito riportato:

“L’azienda è stata certificata da Certiquality ai sensi della norma UNI EN ISO 14001-2015 con certificato n° 10800 a scadenza il 04/10/2024.”;

- viene revisionato il paragrafo **“A5. - Planimetrie di riferimento e procedure operative”** con l’aggiornamento dei riferimenti ai nuovi elaborati approvati;
- nel paragrafo **“C2. - Descrizione processo produttivo e assetto impiantistico”** in fondo alla descrizione relativa alla **“Parte di installazione sita in Via Archimede 1”**, viene aggiunto quanto segue:

“Una porzione del fabbricato, in prossimità a DT3, è utilizzata per l’attività di lavaggio delle carrozzerie esterne e delle casse scarrabili.”;

- nel paragrafo **“C2.3.8. - Flussaggio interno delle autocisterne e vasca di accumulo reflui DT3”**:
 - viene modificato il titolo del paragrafo, come di seguito riportato:

“C2.3.8. - Flussaggio interno delle autocisterne e vasca di accumulo reflui DT3 e lavaggio delle carrozzerie esterne e delle casse scarrabili”;

- all’inizio del paragrafo viene aggiunto il seguente sottotitolo:

“A. Flussaggio interno delle autocisterne e vasca di accumulo reflui DT3”;

- alla fine del paragrafo viene aggiunto quanto segue:

“B. Lavaggio delle carrozzerie esterne e delle casse scarrabili

Detta attività viene svolta in un’area coperta dello stabilimento sito in Via Archimede 1, ogniqualvolta si renda necessario effettuare il lavaggio della carrozzeria esterna di un automezzo o della carrozzeria interna o esterna dei contenitori scarrabili (casse o pianali).

Il lavaggio viene effettuato con l’ausilio di una idropulitrice elettrica e con l’impiego di appositi detergenti.

Nel locale è presente, sui quattro lati, una canaletta di raccolta delle acque di lavaggio che confluiscono in un pozzetto cieco interrato con volume pari a 4,5 m³, ricoperti da griglia.

All’interno del pozzetto cieco è presente una pompa di rilancio che rimanda i reflui verso un serbatoio di deposito temporaneo denominato RP2 posto all’interno del suddetto locale.

Il serbatoio RP2 è dotato di sistema di visualizzazione istantanea del livello con soglia di allarme, di sfiato e di una vasca di contenimento esterno a camicia aperta.

L’attività di lavaggio delle carrozzerie è descritta dettagliatamente nella Procedura Operativa PO 11 ‘Lavaggio della carrozzeria esterna degli automezzi e delle casse scarrabili’.

Le acque risultanti da detta attività sono gestite come rifiuti prodotti in proprio; sono quindi presi in carico nel registro dei rifiuti prodotti e poi gestiti presso l’impianto in maniera del tutto analoga ai rifiuti provenienti da terzi. Lo svuotamento del serbatoio RP2 viene effettuato con l’ausilio di autospurgo.”;

- alla fine del paragrafo **“C2.3.9. - Autorimessa di veicoli - officina meccanica - rifornimento gasolio – deposito materie prime - deposito rifiuti autoprodotti - laboratorio interno - uffici in AT4 e AT5”** viene aggiunto quanto segue:

“Serbatoio RP2: il serbatoio è collocato all’interno dello stabilimento di Via Archimede 1, è in polietilene ed ha una capacità pari a 10 m³.

Il misuratore di livello è programmato con la prima soglia di allarme all'80% del riempimento e con la seconda soglia di allarme (massimo riempimento) al 90%. Il raggiungimento della prima soglia di allarme attiverà un sistema di segnalazione visivo e sonoro mentre la seconda soglia chiuderà la valvola di carico e bloccherà la pompa di rilancio dal pozzetto cieco.

Il rifiuto viene classificato tramite analisi di frequenza annuale con codice EER 161001*/161002, tenendo conto che i detergenti contengono sostanze alcaline e sono pertanto classificati con l'indicazione di pericolo H314.”;

- Nel paragrafo “**C3.1.2.1 - Emissioni convogliate di cui all’Art 269 Parte V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.**”: alla “**Tabella 9**” viene aggiunta la seguente riga:

Punti di emissione	Provenienza
E13	Sfiato vasca RP2 di stoccaggio lavaggio carrozzeria e casse scarrabili

- nel paragrafo “**D2.4. - Emissioni in atmosfera**”:
 - la “**Tabella 11**” viene modificata come di seguito riportato:

Sigla Emissione	Portata Nm³/h	Durata (h/giorno)	Altezza (m)	Sostanza Inquinante	Limite (mg/Nm3)	Impianto di Abbattimento	Periodicità Autocontrolli
E1	250	8	2	-	-	Filtro a carboni attivi + guardia idraulica	-
E2	-	24	1,8	-	-	Filtro a carboni attivi + guardia idraulica	-
E3	-	24	1,4	-	-	Filtro a carboni attivi + guardia idraulica	-
E11	2000	8 Saltuaria	6	-	-	Prefiltro Agugliato + Filtro a carboni attivi + guardia idraulica	-
E12	250	2	2	-	-	Filtro a carboni attivi + guardia idraulica	-
E13	-	24	-	-	-	Guardia idraulica	-

- viene inserita la seguente prescrizione:

“28.a) Il Gestore, relativamente alla Emissione E13, prima dell’attivazione deve provvedere ad approntare una guardia idraulica atta a limitare l’eventuale sviluppo di emissioni odorigene.”;

- nel paragrafo “**D2.9 – Gestione dei rifiuti**”:
 - le Tabelle contenute nella prescrizione n. 75 vengono modificate come di seguito riportato:

Codice miscela XNPBC - Stato fisico LIQUIDO - RIFIUTI NON PERICOLOSI contenenti sali inorganici in concentrazioni significative Miscelazione non in deroga (soluzioni acquose basso carico organico)
Attività autorizzata D13 (serbatoi S3,S4,S5,S6,S8,S9,S10,S1,C,S11) o D9 (serbatoi TS0,TS3,TS6,TS7)
Prove di miscelazione: no

Codice EER dei rifiuti in ingresso che compongono la miscela	Caratteristiche chimiche del rifiuto in ingresso	Analisi da effettuare alla miscela	Codice EER della miscela in uscita
020603 - 050799 ⁽¹⁾ - 070512 - 070712 - 080116 - 080120 - 080307 - 080308 - 080313 - 080315 - 080410 - 080414 - 080416 - 110112 - 110114 - 160304 - 160306 - 160509 - 160799 ⁽²⁾ - 161002 - 161004 - 180107 - 190203 ⁽³⁾ - 190206 ⁽³⁾ - 191106 ⁽³⁾ - 191308 ⁽³⁾ - 200306	Colore: inecolore liquido chiaro o non pigmentato in maniera significativa Conducibilità: illimitata COD: < 50.000 ppm Omologa in entrata: analitica per codici EER a specchio, anche merceologica per codici EER non pericolosi assoluti	Per ogni lotto: COD - pH Tensioattivi - Cloruri - Ammoniaca (laboratorio interno) Analisi chimica annuale di un campione rappresentativo della miscela Effettuata per calcolo o comunque in via teorica sulla base delle analisi dei rifiuti in ingresso e delle proporzioni note nel lotto di miscela ad integrazione delle analisi sopra citata.	190203
Destinazione miscela: D9 (finale)/D8-D9 (finale)			
Note: ⁽¹⁾ Il codice EER 050799 può essere inserito nella miscela solo se rifiuti provenienti da processi di purificazione del gas naturale contenenti glicole etilenico ⁽²⁾ Il codice EER 160799 può essere inserito nella miscela solo se rifiuto autoprodotta costituito dalla risulta di bonifica di serbatoi che hanno contenuto rifiuti non pericolosi ⁽³⁾ I codici EER 191308 - 190206 - 190203 - 191106 - possono essere ammessi nella miscela solo se rifiuti derivanti da operazioni di bonifica di siti contaminati o se rifiuti costituiti da reflui di trattamento delle acque aziendali non conformi allo scarico in fognatura			

Codice miscela XNPAC - Stato fisico LIQUIDO - RIFIUTI NON PERICOLOSI contenenti inchiostro o altre sostanze organiche - Miscelazione non in deroga (soluzioni acquose al alto carico organico)			
Attività autorizzata D13 (serbatoi S3,S4,S5,S6,S8,S9,S10,S1,C,S11) o D9 (serbatoi TS0,TS3,TS6,TS7)			
Prove di miscelazione: no			
Codice EER dei rifiuti in ingresso che compongono la miscela	Caratteristiche chimiche del rifiuto in ingresso	Analisi da effettuare alla miscela	Codice EER della miscela in uscita
020603 - 050799 ⁽¹⁾ - 070512 070712 - 080112 - 080116 - 080120 - 080307 - 080308 - 080313 - 080315 - 080410 - 080414 - 080416 - 100214 - 110112 - 110114 - 160304 - 160306 - 160509 - 160799 ⁽²⁾ - 161002 - 161004 180107 - 190203 ⁽³⁾ - 190206 ⁽³⁾ - 191106 ⁽³⁾ - 191308 ⁽³⁾ - 200304	Colore: colorata Conducibilità: < 15.000 µS COD: illimitato Omologa in entrata: analitica per codici EER a specchio, anche merceologica per codici EER non pericolosi assoluti	Per ogni lotto: COD - pH Tensioattivi - Cloruri - Ammoniaca (laboratorio interno) Analisi annuale di un campione rappresentativo della miscela Effettuata per calcolo o comunque in via teorica sulla base delle analisi dei rifiuti in ingresso e delle proporzioni note nel lotto di miscela ad integrazione delle analisi sopra citata.	190203
Destinazione miscela: D9 (finale)/D8-D9 (finale)			

Note:

⁽¹⁾ Il codice EER 050799 può essere inserito nella miscela solo se rifiuti provenienti da processi di purificazione del gas naturale contenenti glicole etilenico

⁽²⁾ Il codice EER 160799 può essere inserito nella miscela solo se rifiuto autoprodotta costituito dalla risulta di bonifica di serbatoi che hanno contenuto rifiuti non pericolosi

⁽³⁾ I codici EER 191308 - 190206 - 190203 - 191106 possono essere ammessi nella miscela solo se rifiuti derivanti da operazioni di bonifica di siti contaminati o se rifiuti costituiti da reflui di trattamento delle acque aziendali non conformi allo scarico in fognatura.

- le Tabelle relative alle miscele "XTERMO" e "XHCOX" contenute nella prescrizione n. 76 vengono modificate come di seguito riportato:

Codice miscela XTERMO - Stato fisico LIQUIDO RIFIUTI PERICOLOSI ad elevato contenuto organico derivanti da inquinanti biopersistenti Miscelazione in deroga (miscela termodistruzione)			
Attività autorizzata D13 (serbatoi S3,S4,S5,S6,S8,S9,S10,S1,C,S11)			
Prove di miscelazione: tempo di attesa per verificare la miscibilità minimo 24 ore			
Codice EER dei rifiuti in ingresso che compongono la miscela	Caratteristiche chimiche del rifiuto in ingresso	Analisi da effettuare alla miscela	Codice EER della miscela in uscita
020108* - 040214* - 070101* - 070103* - 070104* - 070108* - 070201* - 070203* - 070204* - 070208* - 070214* - 070303* - 070304* - 070401* - 070403* - 070404* - 070408* - 070501* - 070503* - 070504* - 070508* - 070601* - 070603* - 070604* - 070701* - 070703* - 070704* - 070708* - 080111* - 080115* - 080119* - 080312* - 080314* - 080409* - 080411* - 080413* - 080415* - 090103* - 120301* ⁽⁵⁾ - 120302* ⁽⁵⁾ - 130507* ⁽⁵⁾ - 130703* ⁽⁵⁾ - 130702* ⁽⁵⁾ - 140602* - 140603* - 160305* - 160506* - 160708* ⁽⁵⁾ - 160709* - 161001* - 180106* - 190810* ⁽⁵⁾ - 191307* - 200113*	Caratteristiche di pericolo: HP3 - HP4 - HP5 - HP6 - HP7 - HP8 - HP10 - HP11 - HP13 - HP14 in tutte le sue combinazioni Solventi > 2.000 ppm COD > 150.000 ppm I < 2.500 ppm Cloruri < 5 % Omologa in entrata: certificati analisi, per i prodotti scaduti e/o di scarto anche merceologica	Per ogni lotto: fluoro, cloro, zolfo, PCI, ceneri, residuo a 105°, metalli pesanti e PCB + PCP ⁽⁵⁾ Analisi annuale completa di un campione rappresentativo della miscela	190204* per l'attribuzione delle HP vedi prescrizione specifica
Destinazione miscela: D10 termodistruzione			
⁽⁵⁾ Ai lotti di miscelazione che contengono rifiuti aventi codici EER 120301* - 120302* - 130507* - 130702* - 130703* - 160708* - 190810* oltre alle analisi individuate dalla griglia minimale deve essere effettuata la ricerca di PCB e PCP.			

Codice miscela XHCOX - Stato fisico LIQUIDO RIFIUTI PERICOLOSI contenenti idrocarburi a basso peso molecolare o ossigenati solubili in acqua come alcoli, aldeidi, ecc Miscela in deroga - (reflui contenenti idrocarburi a basso peso molecolare e ossigenati)			
Attività autorizzata D13 (serbatoi S3,S4,S5,S6,S8,S9,S10,S1,C,S11) o D9 (serbatoi TS0,TS3,TS6,TS7)			
Prove di miscelazione: tempo di attesa per verificare la miscibilità minimo 2 ore (reflui acquosi non reattivi) con assunzione di responsabilità del chimico			

Codice EER dei rifiuti in ingresso che compongono la miscela	Caratteristiche chimiche del rifiuto in ingresso	Analisi da effettuare alla miscela	Codice EER della miscela in uscita
020108* - 070401* - 070501* - 070511* - 070601* - 070604* - 070701* - 070704* - 160709* - 161001* - 180106* - 180205*	Caratteristiche di pericolo: HP3 - HP4 - HP5 - HP6 - HP7 - HP8 - HP10 - HP11 - HP13 - HP14 in tutte le sue combinazioni COD > 80.000 40.000ppm presenza di frazioni organiche leggere idrosolubili P.I. > 60° C Omologa in entrata: certificati analitici annuali, e verifica puntuale del punto di infiammabilità dei carichi in ingresso	Per ogni lotto: Punto di Infiammabilità, Aldeidi, C < 12 Analisi semestrale completa di un campione rappresentativo della miscela	190204*
Destinazione miscela: impianto finale D9 non sono accettati rifiuti con pH estremi (< 2 o > 12) o rifiuti contenenti un fase fangosa significativa			

- viene sostituita la prescrizione 140, come di seguito riportato:

“140. Il Gestore che assegna codici EER a specchio ai rifiuti autoprodotti deve effettuare l'analisi chimica con frequenza annuale.”;

Ritenuto opportuno aggiornare anche l' **Allegato 2** “Elenco codici EER trattati nell'installazione”, approvando la “REV. 2”, in cui vengono introdotte le modifiche relative ai codici EER inseriti nelle miscele, come specificato in precedenza;

Ritenuto conseguentemente necessario **sostituire integralmente** (ferma restando la validità e l'efficacia della determinazione DET-AMB-2021-3791 del 28.07.2021, nonché le prescrizioni in essa contenute e la scadenza di AIA):

- l' **Allegato 1** “Le condizioni dell' AIA” di cui alla DET-AMB-2021-3791 del 28.07.2021, con l'allegato “Le condizioni dell' AIA - REV.2” al presente provvedimento inteso quale parte integrante e sostanziale;
- l' **Allegato 2** “Elenco codici EER trattati nell'installazione” di cui alla DET-AMB-2021-3791 del 28.07.2021, con l'allegato “Elenco codici EER trattati nell'installazione - REV.2” al presente provvedimento inteso quale parte integrante e sostanziale;

Ritenuto opportuno introdurre la seguente prescrizione:

- il Gestore, entro 30 gg dall'emissione della presente determina, dovrà aggiornare la planimetria “Allegato 3A – Planimetria delle emissioni in atmosfera – Rev. 7” dell' 8.03.2022, individuando il nuovo punto di emissione E13; si precisa che la nuova planimetria sarà l'ottava revisione dell'elaborato e dovrà quindi recare il riferimento “Rev. 8”;

Viste le Delibere di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1913 del 17.11.2008 e n. 155 del 16.02.2009 che determinano le spese di istruttoria per il rilascio di autorizzazioni integrate ambientali e di modifiche delle stesse;

Tenuto conto che l'azienda ha provveduto a effettuare il pagamento delle spese istruttorie, ammontanti a € 250,00;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n.1181 del 23 luglio 2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla L.R. n.13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;

Vista la Deliberazione del Direttore Generale della Regione Emilia-Romagna n. DEL-2015-99 del 30/12/15 e s.m.i. recante *“Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa, delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. n. 13/2015”*;

Vista la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. DEL-2019-114 del 19.11.2019 con la quale è stato conferito l'incarico Dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena;

Vista la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. DEL-2019-96 del 23.09.2019 con la quale sono stati istituiti gli Incarichi di Funzione in Arpae Emilia-Romagna per il triennio 2019/2022;

Vista la Determinazione del Dirigente Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est n. 876/2019 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di funzione dal 01/11/2019 al 31/10/2022;

Vista la nota del 31/12/2021 assunta al PG/2021/201008, con la quale la Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena ha delegato le funzioni afferenti all'Incarico di Funzione *“Autorizzazioni complesse ed Energia”* alla Dott.ssa Tamara Mordenti in qualità di dirigente presso il medesimo servizio a far data dal 01/01/2022;

Dato atto che il Responsabile del procedimento Ing. Michele Maltoni e la sottoscritta, in riferimento al procedimento relativo alla presente autorizzazione, attestano l'assenza di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/1990 come introdotto dalla L. n. 190/2012;

Per quanto in premessa specificato, su proposta del Responsabile di Procedimento,

DETERMINA

1. di **accogliere**, ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., alla luce delle motivazioni riportate in premessa, che si intendono qui integralmente richiamate, la domanda di modifica non sostanziale di AIA presentata da Italbonifiche S.p.A. in data 29.03.2022, acquisita al PG/2022/51890, relativa a quanto in premessa specificato, per l'installazione di via Archimede n. 1/13 a Forlì;
2. di **precisare** che, per le motivazioni in premessa specificate, il presente provvedimento approva l'aggiornamento:
 - di alcune parti dei § A4.1., A5., C2., C2.3.8., C2.3.9., C3.1.2.1., D2.4., D2.9. dell'Allegato 1 *“Le condizioni dell' AIA”* alla DET-AMB-2021-3791 del 28.07.2021, come riportato in dettaglio in premessa;
 - delle specifiche di alcuni codici EER nell'Allegato 2 *“Elenco codici EER trattati nell'installazione”* alla DET-AMB-2021-3791 del 28.07.2021;
3. di **approvare**, su parere favorevole del Servizio Territoriale di Forlì-Cesena di Arpae, i seguenti documenti:
 - Allegato 3A – Planimetria delle emissioni in atmosfera – Rev. 7 dell' 08.03.22 (il gestore dovrà aggiornare tale planimetria individuando il punto E13; la nuova planimetria sarà la revisione Rev. 8);
 - Allegato 3B – Planimetria delle reti fognarie – Rev. 7 dell' 08.03.22;
 - Allegato 3C – Planimetria delle reti sorgenti sonore - Rev. 5 del 08.03.22;

- Allegato 3D – Planimetria dei depositi – Rev. 12 del 22.03.22;
 - Planimetria della viabilità interna Rev 05 del 22.03.22;
 - procedura operativa PO 11 rev. 00 del 24.03.22 - Lavaggio della carrozzeria esterna degli automezzi e delle casse scarrabili;
4. di **sostituire**, conseguentemente:
- l'Allegato 1 "*Le Condizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale*" di cui alla DET-AMB-2021-3791 del 28.07.2021 con l'allegato al presente provvedimento (Allegato 1 Rev. 2), inteso quale parte integrante e sostanziale;
 - l'Allegato 2 "*Elenco codici EER trattati nell'installazione*" di cui alla DET-AMB-2021-3791 del 28.07.2021 con l'allegato al presente provvedimento (Allegato 2 Rev. 2), inteso quale parte integrante e sostanziale;
5. di **stabilire** che la ditta è tenuta al rispetto della seguente **prescrizione**:
- 5.1. il Gestore, entro 30 gg dall'emissione della presente determina, dovrà aggiornare la planimetria "*Allegato 3A – Planimetria delle emissioni in atmosfera – Rev. 7*" dell' 8.03.2022, individuando il nuovo punto di emissione E13; si precisa che la nuova planimetria sarà l'ottava revisione dell'elaborato e dovrà quindi recare il riferimento "*REV. 8*";
6. di **precisare** che:
- 6.1. rimangono in vigore tutte le prescrizioni di cui alla DET-AMB-2021-3791 del 28.07.2021;
- 6.2. la durata dell'autorizzazione è stabilita dalla Determinazione Dirigenziale DET-AMB-2021-3791 del 28.07.2021 di riesame dell'AIA;
- 6.3. il presente atto dovrà essere conservato unitamente alla succitata determinazione ed esibito agli organi di vigilanza che ne facciano richiesta;
7. di **fare salvi**:
- 7.1. i diritti di terzi;
- 7.2. quanto previsto dalle leggi vigenti in materia urbanistica ed edilizia, nonché quanto previsto dagli strumenti urbanistici vigenti;
8. **dare atto** che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90, in riferimento al presente procedimento di modifica non sostanziale di AIA;
9. di **dare atto** altresì che nella proposta del provvedimento acquisita in atti, il responsabile del procedimento, Ing. Michele Maltoni, attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;
10. di **precisare** che avverso il presente atto può essere presentato ricorso nei modi di legge alternativamete al T.A.R. dell'Emilia-Romagna o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dal ricevimento del presente atto;
11. di **stabilire** inoltre che copia del presente atto venga trasmessa, per quanto di competenza al Servizio Territoriale di Arpae, al Comune di Forlì, all'Azienda USL della Romagna sede di Forlì nonché a Italbonifiche S.p.A..

La Dirigente delegata
Dott.ssa Tamara Mordenti*

* documento firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.